

# VERBALE DEL CONSIGLIO PASTORALE DELLA COMUNITA' PASTORALE

## ANNO PASTORALE 2025-2026

In data 16 marzo 2026, alle ore 21:00, presso l'Oratorio di Trezzano Rosa, si riunisce il Consiglio Pastorale della Comunità Pastorale.

Membri presenti: don Paolo Galli, don Giuseppe Barzaghi, Appolonio Marco, Appolonio Serena, Biella Beatrice, Bosisio Manuela, Cagliani Gabriele, Calvi Andrea, Calvi Chiara, Calvi Ilaria, Calvi Luisa, Colombo Maurizia, Comelli Ivana, Comi Teodolinda, Covelli Farida, Fumagalli Ezio, Gorlani Mario, Lena Deborah, Mapelli Cristina, Mapelli Emiliano, Marengoni Paolo, Paleari Marco, Riva Luigi, Solcia Gabriele, Villa Stefano

Membri assenti: Solcia Letizia

- 1) La sessione del Consiglio Pastorale inizia con la preghiera della compieta
- 2) don Paolo introduce il lavoro di questa sera attraverso una riflessione sul percorso fatto quest'anno. A settembre siamo partiti raccogliendo l'invito del Vescovo di "portare il Sinodo a casa". Il percorso non è semplice, in quanto:
  - il concetto di sinodalità è complesso;
  - c'è difficoltà ad elaborare da parte della CEI (Conferenza Episcopale Italiana) prospettive pastorali puntuali che debbano accompagnare la Chiesa nei prossimi anni;
  - di conseguenza, anche la Diocesi fatica a dare delle indicazioni più puntuali perché le parrocchie si attivino "per poter portare a casa il sinodo".

L'importante, però, è non lasciare da parte il tema della sinodalità, quindi facciamo anche questa sera l'unica cosa che possiamo fare in attesa di poter lavorare su prospettive e indicazioni più puntuali: quello di tenere viva la brace.

Il tema della serata, condotto con il metodo della conversazione spirituale, è quindi il seguente:

### **CHE COSA DI BELLO GIA' C'E' NELLE NOSTRE PARROCCHIE E NELLA NOSTRA COMUNITA'?**

Non in generale ma in relazione alle tematiche emerse, nel lavoro delle precedenti sessioni, come rilevanti per la sinodalità e che sono:

1. La comunità pastorale è chiamata a mettere al centro e ad annunciare Gesù, la sua bellezza e il dono grande della sua Pasqua.
2. La consapevolezza che i tempi e il contesto nel quale viviamo sono cambiati.
3. L'importanza della testimonianza e di una cura delle relazioni verso chi non è più interessato a vivere la relazione con Gesù all'interno della Chiesa.

Al termine dei lavori a gruppi si riunisce la sessione plenaria, a condividere quanto nei singoli gruppi è emerso.

#### GRUPPO 1 - IVANA COMELLI

- l'importanza e la bellezza della disponibilità di tante persone per portare avanti le varie attività e le celebrazioni che raggiungono anche chi non vive la con costanza la vita delle parrocchie;
- la bellezza di conoscere i punti di forza reciproci e di essere "complementari" tra Trezzano Rosa e Grezzago;

- alcune celebrazioni (funerali, battesimi, benedizioni natalizie...) possono essere un'occasione per dire la bellezza di Gesù e della risurrezione anche a chi raramente mette piede in chiesa;
- la creatività di cercare soluzioni e/o alternative per alcune attività che non funzionano più nella forma in cui sono state sempre condotte (ad esempio: momento di preghiera per i bambini prima della scuola e non al pomeriggio)
- la pazienza di non arrendersi davanti alle difficoltà e di continuare a fare proposte.

#### GRUPPO 2 - ANDREA CALVI

Sono stati individuati 3 ambiti: persone, celebrazioni e organizzazione.

- La bellezza nelle persone si dimostra nella cura delle relazioni, nella sintonia, nella simpatia, nel coinvolgimento attraverso strumenti come il notiziario, nella fiducia che le persone ricevono;
- La bellezza nelle celebrazioni si dimostra nel fatto che esse siano ben animate e ben curate (con i debiti distinguo tra celebrazione e celebrazione, ma sempre c'è una disponibilità ad animare);
- La bellezza nell'organizzazione di iniziative che vanno a coinvolgere anche chi non frequenta con costanza la comunità cristiana si dimostra negli spazi e nella disponibilità delle persone e nel funzionamento efficace delle iniziative stesse.

#### GRUPPO 3 - EMILIANO MAPELLI

Si citano come elementi di bellezza:

- la testimonianza verso chi è meno vicino
- la presenza di ragazzi e di giovani
- le iniziative portate avanti dai laici (es. quaresimale)
- la cura delle celebrazioni
- la bellezza di stare con Gesù nelle omelie, nei gruppi d'ascolto, nelle lectio/catechesi nei tempi forti.

3) Nel terzo punto all'OdG, don Paolo chiede se ci siano osservazioni rispetto al documento del Gruppo Liturgico.

Viene messa in evidenza la necessità di effettuare le prove dei canti (in particolare, quelli inseriti nel foglietto della quaresima che si conoscono meno) prima delle celebrazioni sia per migliorare la qualità del canto, sia per ampliare il repertorio.

4) Varie ed eventuali

- I lavori sul campanile di Grezzago, che sarebbero dovuti iniziare il 12/02, hanno subito un ritardo per permettere l'effettuazione di una verifica da parte del Comune riguardo alla possibile presenza di cunicoli che collegherebbero Villa Zoja alla chiesa. La verifica è stata effettuata ed è stato dato il via libera ai lavori, che cominceranno prossimamente.
- Sono iniziati i lavori di ristrutturazione del tetto dell'Oratorio/pre-sacrestia, è già stato smaltito l'eternit che vi era presente.
- Sono anche iniziati i lavori per la nuova caldaia dell'Oratorio e per il riscaldamento del salone

Il consiglio pastorale si conclude alle ore 22:50

IL PARROCO

IL SEGRETARIO